



CASTEL D'AIANO  
CASTEL DI CASIO  
CASTIGLIONE DEI PEPOLI  
GAGGIO MONTANO  
GRIZZANA MORANDI  
MARZABOTTO  
MONZUNO  
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO  
VERGATO

**ORIGINALE**

**DELIBERAZIONE NR. 27 DEL 29/06/2016**

## **VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE**

**OGGETTO: CONVENZIONE PER L'ADESIONE AL SERVIZIO ASSOCIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE. APPROVAZIONE**

L'anno duemilasedici, addì ventinove del mese di giugno Solita sala delle Adunanze.  
Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dallo Statuto dell'Ente, sono stati oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio.

All'appello risultano presenti i consiglieri:

|   | <b>Nominativo</b>    | <b>Pres.</b> | <b>Quote</b> |    | <b>Nominativo</b>       | <b>Pres.</b> | <b>Quote</b> |
|---|----------------------|--------------|--------------|----|-------------------------|--------------|--------------|
| 1 | ARGENTIERI SALVATORE | S            | 2            | 10 | MASTACCHI MARCO         | S            | 2            |
| 2 | BOSELLI SARA         | S            | 1            | 11 | MONACO CARLO            | S            | 1            |
| 3 | BRASA MASSIMO        | S            | 1            | 12 | POLI NICOLETTA          | AG           |              |
| 4 | BRUNETTI MAURO       | AG           |              | 13 | SANTONI ALESSANDRO      | S            | 2            |
| 5 | FABBRI MAURIZIO      | S            | 2            | 14 | STEFANINI MASSIMO       | AG           |              |
| 6 | FRANCHI ROMANO       | S            | 2            | 15 | TANARI MARIA ELISABETTA | AG           |              |
| 7 | GNUDI MASSIMO        | AG           |              | 16 | VITALI GIORGIO          | AG           |              |
| 8 | LEONI GRAZIELLA      | S            | 2            | 17 | CAVALLINA DARIO         | AG           |              |
| 9 | MARCHIONI RITA       | AG           |              | 18 | DI BELLA KATYA          | S            | 0            |

A: assenti AG: assenti giustificati

**Totale Presenti: 10**

**Totali Assenti: 8**

Constatata la legalità dell'adunanza nella sua qualità di Presidente, il **Salvatore Argentieri** dichiara aperta la seduta.

Assume le funzioni di Segretario il **Dott. Pieter J. Messino'**, in qualità di Segretario Direttore, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Fungono da scrutatori i consiglieri Fabbri Maurizio, Leoni Graziella, Monaco Carlo.

Durante la trattazione entra il consigliere **Di Natale**, pertanto il totale dei consiglieri presenti è come di seguito riepilogato:

|                           |                   |                   |                             |
|---------------------------|-------------------|-------------------|-----------------------------|
| Presenti in totale:       | n. 12 Consiglieri | corrispondenti a: | n. 19 quote di voto di cui: |
| Sindaci                   | n. 7              | corrispondente a: | n. 14 quote di voto;        |
| Consiglieri di minoranza: | n. 5              | corrispondenti a: | n. 5 quote di voto.         |

## IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

### Richiamate:

- la deliberazione di Consiglio dell'Unione nr. 11 del 27/03/2014 di approvazione della convenzione per la gestione della funzione di Protezione Civile tra i Comuni Di Castel d'Aiano, Castel Di Casio, Castiglione Dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val Di Sambro, Vergato e l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese;
- la deliberazione di Giunta dell'Unione nr.27 del 11/06/2014 di approvazione del progetto organizzativo-funzionale per la gestione associata delle funzioni relative alle attività di pianificazione della protezione civile e dei primi soccorsi;
- la deliberazione di Consiglio dell'Unione nr. 16/2016 di approvazione del bilancio di previsione 2016-2018 nel quale trovano compendio le previsioni dei progetti organizzativi-funzionali annuali dei servizi associati;

### Rilevato che:

- fra gli obiettivi previsti nel progetto organizzativo 2016 è contemplato il perfezionamento dell'accordo convenzionale con i Comuni dell'Alto Reno, a seguito del subingresso dell'Unione dei Comuni nel precedente accordo stipulato tra la Comunità montana Appennino Bolognese ed il Comune di Gaggio Montano per la gestione del CENTRO OPERATIVO MISTO (COM) ALTO sito in loc. Sassuriano, attualmente scaduto;
- L'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese svolge in forma associata le funzioni di protezione civile per i nove Comuni aderenti;
- che l'art. 7 della Convenzione per la delega della funzione di protezione civile prevede la possibilità per l'Unione di stipulare convenzioni ai sensi dell'art. 19 co. 5 della l.r.21/2012 e ss. mm. con altre Unioni o con Comuni singoli o associati esterni all'Unione per l'erogazione di servizi di sua competenza, a condizione che ente capofila e responsabile dell'esercizio associato sia l'Unione o una delle Unioni;
- che l'esercizio della funzione fondamentale di Protezione Civile è attualmente disciplinata dalle seguenti disposizioni:
  - la Legge n. 225 del 24 febbraio 1992;
  - la L.R. n. 1 del 7 Febbraio 2005;
  - l'art. 1, comma 2, L.R. 1/2005, prevede che all'espletamento delle attività di Protezione civile provvedono la Regione, le Province, i Comuni, le Comunità Montane, le Unioni di Comuni e le altre forme associative di cui alla L.R. 11/2011;
  - l'art. 6, L.R. 1/2005, prevede che i Comuni, privilegiando le forme associative di cui alla L.R. 11/2001 e L.R. 6/2004 (tra cui le Unioni di Comuni), provvedano,

tra l'altro, alla predisposizione e all'attuazione, sulla base degli indirizzi regionali, dei piani comunali o intercomunali di emergenza;

- che è interesse dei Comuni dell'Alto Reno aderire alla Gestione Associata del Servizio di Protezione Civile dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese;

**Vista** la bozza di convenzione per l'adesione dei Comuni al Servizio Associato di Protezione Civile della scrivente Unione, allegato sub a) al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale, per lo svolgimento delle attività e dei compiti relativi alla programmazione della previsione e prevenzione dei rischi di natura calamitosa nonché della programmazione e pianificazione delle azioni da attuare per fronteggiare le emergenze in caso di eventi calamitosi per cui si debba attivare la protezione civile, nel rispetto di quanto previsto dalla legge nazionale e dalla l.r. 1/2005;

**Ritenuto** pertanto di provvedere in merito;

**Vista** la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

**Dato atto** che la presente proposta di deliberazione è corredata dei previsti pareri in ordine alla regolarità tecnica, contabile e di conformità ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 e successive modificazioni;

**Ritenuto** pertanto di procedere in merito;

**Con voti** così espressi:

|                           |                   |                   |                             |
|---------------------------|-------------------|-------------------|-----------------------------|
| Presenti in totale:       | n. 12 Consiglieri | corrispondenti a: | n. 19 quote di voto di cui: |
| Sindaci                   | n. 7              | corrispondente a: | n. 14 quote di voto;        |
| Consiglieri di minoranza: | n. 5              | corrispondenti a: | n. 5 quote di voto.         |

FAVOREVOLI : quote n. 19

CONTRARI : quote n. /

ASTENUTI : quote n. /

## **DELIBERA**

**DI APPROVARE**, per le motivazioni di cui in parte narrativa, la convenzione per l'adesione dei Comuni al Servizio Associato di Protezione Civile della scrivente Unione, allegata in schema sub a) al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale, per lo svolgimento delle attività e dei compiti relativi alla programmazione della previsione e prevenzione dei rischi di natura calamitosa nonché della programmazione e pianificazione delle azioni da attuare per fronteggiare le emergenze in caso di eventi calamitosi per cui si debba attivare la protezione civile, nel rispetto di quanto previsto dalla legge nazionale e dalla l.r. 1/2005;

\*\*\*\*\*

Successivamente, con separata votazione unanime, la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

**CONVENZIONE TRA L'UNIONE DI COMUNI MONTANI "UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE" E I COMUNI DI PER L'ADESIONE AL SERVIZIO ASSOCIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE**

L'anno **Duemilasedici (2016)**, il giorno del mese di , con la presente scrittura privata, valida ad ogni effetto di legge

**TRA**

**L'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese**, rappresentata dal Presidente pro-tempore, Sig. **Romano Franchi** il quale interviene ed agisce nel presente atto nella sua qualità di legale rappresentante dell'Unione, autorizzato in forza delle deliberazioni del Consiglio dell'Unione n. ;

Il Comune di rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Sig , il quale interviene ed agisce nel presente atto nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di autorizzato in forza delle deliberazioni del Consiglio Comunale n. ;

**Premesso che:**

- L'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese svolge in forma associata le funzioni di protezione civile per i nove Comuni aderenti;
- che l'art. 7 della Convenzione per la delega della funzione di protezione civile prevede la possibilità per l'Unione di stipulare convenzioni ai sensi dell'art. 19 co. 5 della l.r.21/2012 e ss. mm. con altre Unioni o con Comuni singoli o associati esterni all'Unione per l'erogazione di servizi di sua competenza, a condizione che ente capofila e responsabile dell'esercizio associato sia l'Unione o una delle Unioni;
- che l'esercizio della funzione fondamentale di Protezione Civile è attualmente disciplinata dalle seguenti disposizioni:
  - la Legge n. 225 del 24 febbraio 1992;

- la L.R. n. 1 del 7 Febbraio 2005;
- l'art. 1, comma 2, L.R. 1/2005, prevede che all'espletamento delle attività di Protezione civile provvedono la Regione, le Provincie, i Comuni, le Comunità Montane, le Unioni di Comuni e le altre forme associative di cui alla L.R. 11/2011;
- l'art. 6, L.R. 1/2005, prevede che i Comuni, privilegiando le forme associative di cui alla L.R. 11/2001 e L.R. 6/2004 (tra cui le Unioni di Comuni), provvedano, tra l'altro, alla predisposizione e all'attuazione, sulla base degli indirizzi regionali, dei piani comunali o intercomunali di emergenza;

**Tutto ciò premesso, tra le parti, come sopra costituite**

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

**Art. 1 – OGGETTO DELLA CONVENZIONE**

1. Oggetto della presente convenzione è l'adesione dei Comuni di \_\_\_\_\_ al "servizio associato di protezione civile" dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese per lo svolgimento delle attività e dei compiti relativi alla programmazione della previsione e prevenzione dei rischi di natura calamitosa nonché della programmazione e pianificazione delle azioni da attuare per fronteggiare le emergenze in caso di eventi calamitosi per cui si debba attivare la protezione civile, nel rispetto di quanto previsto dalla legge nazionale e dalla Lr. 1/2005.

**Art. 2 – ATTIVITA' E COMPITI DEL SERVIZIO ASSOCIATO DI PROTEZIONE CIVILE**

1. L'Unione dei Comuni, per il tramite del Servizio Associato di Protezione Civile (SAPC), supporta i Comuni sottoscrittori, nelle attività di aggiornamento dei piani comunali di protezione civile e nel coordinamento per la redazione del piano intercomunale.
2. Il SAPC si impegna:
  - a. alla predisposizione di studi di settore finalizzati all'aggiornamento del Piano comunale, all'approvazione e alla realizzazione del Piano sovracomunale di Protezione Civile;

- b. al coordinamento tra i Comuni, l'Unione, la Provincia di Bologna, la Regione Emilia Romagna e gli altri soggetti istituzionali preposti alla protezione civile, nonché con le Associazioni di Volontariato attivabili in protezione civile;
- c. al coordinamento della predisposizione degli aggiornamenti ai piani di emergenza comunali anche con riferimento alle linee di previsione dei rischi, alla predisposizione dei modelli operativi di intervento, integrando i piani, di raccordo coi referenti comunali, con i protocolli organizzativi e le risorse di personale e mezzi da utilizzare nelle specifiche emergenze.
- d. alla gestione e mantenimento del C.O.M. (Centro Operativo Misto) per l'area territoriale dei Comuni sottoscrittori;
- e. alla costituzione di un nucleo di coordinamento sovracomunale a supporto delle attività specifiche sia nelle fasi di emergenza che in tempo di pace e all'istituzione di un numero telefonico di reperibilità 24H che consenta di raccogliere le richieste e le segnalazioni dei cittadini;
- f. alla raccolta e aggiornamento delle informazioni di base relative agli esposti necessarie per fronteggiare eventuali emergenze (schede edifici ed aree strategiche, elenco persone disabili, allevamenti, attività a rischio, strutture ricettive, dati sulla popolazione) mediante l'ausilio della propria piattaforma informatica;
- g. al coordinamento della predisposizione di opuscoli, cartacei ed informatici (internet), mediante la divulgazione di mappe on line ove siano evidenziati i punti di raccolta per la popolazione o attività di adesione e raccolta recapiti telefonici, per la divulgazione alla popolazione delle procedure in caso di evento calamitoso anche mediante l'invio di SMS, messaggi Twitter o altro che la tecnologia potrà rendere disponibile;

- h. alla diffusione delle problematiche, delle metodologie di intervento e dei comportamenti da tenere in caso di eventi calamitosi, anche finalizzate al coinvolgimento dei cittadini interessati a diventare Volontario di Protezione Civile;
- i. all'acquisizione ed alla conservazione delle attrezzature, anche con l'ausilio delle Associazioni di Volontari, che si renderanno necessarie, secondo i piani, per fronteggiare le eventuali emergenze;
- j. al coordinamento delle esercitazioni di protezione civile finalizzate alla verifica delle procedure pianificate;
- k. allo svolgimento di attività formative rivolte a amministratori, tecnici dei Comuni e cittadini.

### **Art. 3 – ATTIVITA' E COMPITI DEI COMUNI**

#### 1. I Comuni sottoscrittori si impegnano:

- a. alla raccolta e trasmissione al Servizio Associato dei dati utili per il completamento e l'aggiornamento dei piani di emergenza;
- b. alla collaborazione da parte delle competenti strutture organizzative e tecniche comunali per l'adeguamento dei predetti piani secondo modalità e nel rispetto degli indirizzi tecnico operativi disposti dal Servizio Associato;
- c. alla nomina, entro trenta giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione, di un referente con potere decisionale autonomo per la protezione civile addetto a seguire i lavori per l'implementazione e l'aggiornamento dei piani e all'utilizzo del software di gestione dell'emergenza, il quale in particolare curi:
  - o il reperimento dei dati mancanti, nonché l'inserimento e l'aggiornamento dei dati disponibili nel programma in dotazione;
  - o la partecipazione alle riunioni del comitato tecnico;

- la partecipazione a corsi di formazione;
- la collaborazione nella diffusione delle problematiche, delle metodologie di intervento e dei comportamenti da tenere in caso di eventi calamitosi, anche finalizzate al coinvolgimento dei cittadini interessati a diventare Volontario di Protezione Civile;
- la collaborazione nell'organizzazione di esercitazioni finalizzate alla verifica delle procedure pianificate.

#### **Art. 4 - COMITATO TECNICO**

1. E' istituito un comitato tecnico composto dai referenti di ciascun ente aderente alla presente convenzione, per il supporto ed il coordinamento delle attività derivanti dalla presente convenzione ed il monitoraggio dei risultati delle attività svolte. Il comitato tecnico è validamente costituito con la presenza della maggioranza semplice dei componenti; i lavori del comitato tecnico saranno coordinati dall'Unione di Comuni, la quale svolgerà anche le funzioni di segreteria ed avrà cura di redigere verbale di ogni incontro.

#### **Art. 5 - RAPPORTO CON LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO**

1. Nell'organizzazione del servizio si prevede l'ausilio operativo dell'Associazione dei Volontari per le seguenti attività:
  - gestione COM (Centro Operativo Misto), assicurandone la pronta attivazione, mediante un sistema di reperibilità, in caso di eventi calamitosi che ne richiedano l'attivazione;
  - manutenzione ed aggiornamento periodico (trimestrale) delle apparecchiature e attrezzature di comunicazione (telefoni ed apparati radio) e delle dotazioni informatiche dei COM;
  - stoccaggio e custodia del materiale di protezione civile in dotazione;



- collaborazione nella diffusione delle problematiche, delle metodologie di intervento e dei comportamenti da tenere in caso di eventi calamitosi, anche finalizzate al coinvolgimento dei cittadini interessati a diventare Volontario di Protezione Civile;
  - attivazione di un numero telefonico di riferimento per le segnalazioni operativo H24;
2. Per l'organizzazione del servizio si prevede il coinvolgimento attivo di tutte le Associazioni di volontariato presenti nel territorio dei Comuni aderenti al servizio, od operanti in esso, che si occupano di protezione civile attivandosi in caso di eventi calamitosi. Inoltre si prevede di costituire una rete di volontariato per le emergenze di protezione civile coinvolgendo tutti i cittadini interessati.

#### **Art. 6 – CENTRO OPERATIVO MISTO**

1. Con la sottoscrizione della presente Convenzione i Comuni confermano l'ubicazione del centro decisionale di protezione civile per emergenze diffuse denominato C.O.M. (Centro Operativo Misto), presente sul territorio dell'Unione (Sassuriano).
2. I centri decisionali di protezione civile per emergenze localizzate denominati C.O.C (Centro Operativo Comunale), da attivarsi a cura del Sindaco o della Prefettura, restano a livello Comunale presso le sedi appositamente allestite da ciascun Comune.

#### **Art. 7 – RAPPORTI FINANZIARI**

1. Le spese relative all'esercizio delle funzioni e dei servizi svolti dal servizio Associato di Protezione Civile di cui alla presente convenzione sono a carico dei Comuni. Le spese sono rappresentate dai costi diretti e indiretti sostenuti per il funzionamento del servizio stesso nonché da quelle necessarie per la gestione degli specifici progetti concordati tra gli enti.
2. Il riparto della spesa a carico dei Comuni avviene in relazione agli abitanti al 31

dicembre dell'anno precedente.

3. La gestione finanziaria del servizio avviene sulla base di un bilancio preventivo annuale ed un rendiconto di gestione approvato dalla giunta dell'Unione e comunicato preventivamente ai Comuni aderenti.
4. Ogni qual volta gli organi dell'Unione rilevino la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione del servizio aventi ripercussioni ulteriori sui bilanci dei singoli Comuni, ne danno comunicazione ai Comuni interessati i quali apportano le necessarie modifiche ai rispettivi bilanci. In caso di mancato reperimento delle risorse la Giunta dell'Unione avvia una procedura di verifica politico – amministrativa.
5. I Comuni dovranno versare gli oneri di pertinenza trimestralmente.
6. La quota prevista per l'esercizio 2016 è pari ad € **12.000,00** da ripartirsi fra i comuni aderenti secondo i criteri di cui al comma 2.

#### **Art. 8 – SEDE**

1. La sede del servizio è presso i locali del C.O.M., siti in località Sassuriano Comune di Gaggio Montano. I progetti organizzativi annuali potranno prevedere un'ulteriore o diversa sede.

#### **ART. 9 – DECORRENZA E DURATA DELLA CONVENZIONE**

1. La presente convenzione decorre dal                      ed ha durata triennale.
2. I Comuni e l'Unione si obbligano a verificare periodicamente l'andamento della presente convenzione secondo le modalità di controllo interno previste dall'ordinamento.

#### **ART. 9 – SCIoglimento E RECESSO**

1. In caso di mancato versamento della quota di adesione l'Unione dell'Appennino Bolognese si riserva la facoltà di dichiarare risolta di diritto la convenzione ai sensi dell'art. 1456 c.c..
2. I Comuni aderenti e l'Unione hanno facoltà di recedere anticipatamente dalla presente convenzione previa comunicazione scritta da trasmettere entro il 31 ottobre di ciascun

anno. Il recesso sarà efficace a decorrere dall'annualità successiva.

3. Il recesso di un Comune non fa venir meno la gestione associata del servizio per i restanti Comuni.

#### **ART. 10 - PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

1. Per l'attuazione della presente convenzione trovano applicazione le norme del Codice in materia di riservatezza dei dati personali (d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196).
2. L'Unione è autorizzata al trattamento di dati personali operati nell'esercizio delle attività funzioni e compiti oggetto della presente convenzione, ai sensi e per gli effetti degli artt.28 e 29 D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

#### **ART. 11 - CONTROVERSIE**

1. La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra i Comuni ed Unione anche in caso di difforme e contrastante interpretazione della presente convenzione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.
2. Qualora non si addivenisse alla risoluzione di cui al primo comma, le controversie sono affidate all'organo giurisdizionale competente.

#### **ART. 12 - RINVIO**

1. Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra i comuni e l'Unione, con adozione, se ed in quanto necessario, di atti appositi da parte degli organi competenti, nonché allo Statuto dell'Unione, al codice civile e alla normativa vigente.

#### **ART. 13 - REGISTRAZIONE**

1. Il presente atto non è soggetto a registrazione ai sensi dell'art.1 della tabella allegato al dpr 131/86

**Letto, approvato e sottoscritto:**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO  
DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE N° 27/2016**

**OGGETTO: CONVENZIONE PER L'ADESIONE AL SERVIZIO ASSOCIATO DI PROTEZIONE  
CIVILE DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE.  
APPROVAZIONE**

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

Salvatore Argentieri

**Il Segretario Direttore**

Dott. Pieter J. Messino'

\*\*\*\*\*

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*

*L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.*